HA LOTTATO, E TANTO, MA A FEBBRAIO UN TUMORE SE L'È PORTATA VIA. LA MALATTIA HA STRAPPATO ANNALISA NARDELLI DAL SUO BIMBO DI NOVE ANNI, OMAR E DA SUO MARITO, MBAYE, MA L'AMORE CHE HA LASCIATO DIETRO DI SÉ, QUELLO RESTA PIÙ VIVO CHE MAI. E ORA GRAZIE ALL'IMPEGNO DEI SUOI COLLEGHI IL RACCONTO LEO E LA BALENA CHE AVEVA ILLUSTRATO VERRÀ PUBBLICATO E I PROVENTI DELLA VENDITA SOSTERRANNO LA SUA FAMIGLIA

Il sogno di Annalisa oggi diventa realtà

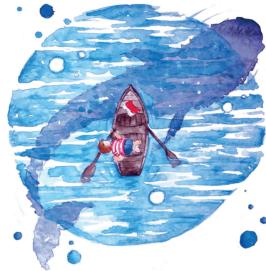
Ha lottato, con forza, senza mai perdere il sorriso e la speranza, ma a febbraio un tumore se l'è portata via. La malattia ha strappato Annalisa dal suo bimbo di nove anni, **Omar** e da suo marito. Mbave. ma l'amore che ha lasciato dietro di sé. quello resta ed è più vivo e palpitante che mai. "Annalisa era sempre solare, sorridente. Avvicinabile e propositiva. Impossibile non volerle bene e ora che non c'è più, tutti noi abbiamo voluto contribuire a realizzare un suo sogno", racconta Susanna in rappresentanza di tanti colleghi di Champion dove Annalisa lavorava da anni. A Carpi aveva ormai messo radici ma il mare, il suo mare, quello spezzino che l'aveva vista nascere, non se ne è mai andato dal suo cuore: "Annalisa nutriva un grande amore per l'arte e quando ha



avuto la possibilità di illustrare il racconto *Leo e la balena* di **Giuseppe Giacalone** si è

gettata in quella avventura con la passione e l'entusiasmo che la caratterizzavano. I suoi

acquerelli sono pieni di poesia e danno forma e colore alla storia di un bambino che trova rifugio nei libri, nel mare e nei ricordi. Purtroppo - prosegue Susanna - oggi pubblicare un libro per ragazzi è molto difficile ma noi volevamo tirare fuori dal cassetto quel progetto e trasformarlo in una



realtà. Volevamo far sì che il sogno della nostra amica prendesse vita".

Attraverso la piattaforma Bookabook gli ex colleghi di Annalisa Nardelli hanno lanciato un crowdfunding: nel tempo record di 4 giorni sono state vendute 250 copie! "Il primo obiettivo lo abbiamo

raggiunto, Leo e la Balena verrà pubblicato ma il crowdfunding continua poiché più saliranno le vendite. più il testo avrà la possibilità di arrivare lontano, facendo

cono-

scere ali

acquerelli di Annalisa e tenere così vivo il suo ricordo. Lei era un'artista, ma soprattutto la colonna portante della famiglia. Non si è mai risparmiata per il lavoro né per gli altri, a discapito del tempo per se stessa. La vita ora, per suo marito e suo figlio. è davvero dura, ecco perché noi abbiamo deciso di fare la nostra parte, seppur piccola". Più copie si venderanno, più proventi arriveranno al piccolo Omar e al suo papà, come se Annalisa fosse ancora qui a prendersi cura di coloro che ama.

"Acquistarlo - conclude Susanna - non significa solo possedere un bene e contribuire al sostegno della famiglia, ma soprattutto partecipare al progetto di realizzare un sogno". Chi volesse contribuire può cliccare su: https://bookabook.it/libri/leo-la-balena/

Jessica Bianchi

L'AMO HA RESO OMAGGIO AI PROFESSIONISTI CHE HANNO PERSO LA VITA NELLA BATTAGLIA CONTRO IL COVID-19

In ricordo di Isa Bertolini













Hanno lavorato in situazioni difficili, di emergenza, sopportando stress e fatica; hanno fatto il proprio dovere ma, forse, anche molto di più. I loro sacrifici fanno tornare alla mente le parole di Winston Churchill: Mai così tanti dovettero così tanto a così pochi. Questi uomini e donne impegnati in prima linea saranno per sempre la memoria di un tempo che non dimenticheremo. Tra le cuffie, simbolo di chi ci ha lasciati troppo presto, scalza, ha poi camminato con leggerezza Sara, danzatrice ed emblema di speranza: a lei il compito di alzarne una col tricolore al cielo, mentre un vento tiepido di primavera carezzava i presenti. "E' stato un momento di raccoglimento intenso. Emozionante. Ci siamo commossi tutti.



noi, in punta di piedi per rendere omaggio a tutti i professionisti che hanno perso la vita, compresa la nostra cara **Isa Bertolini**, ex infermiera nonché socia e fondatrice di Amo anche lei morta in questa terribile battaglia", racconta **Franca Mestieri**, presidente dell'Associazione Malati Oncologici di Carpi. Ora il gesto di Amo è diventato un video ed è stato pubblicato sulla pagina Facebook dell'associazione. Un modo per condividere la propria riconoscenza verso coloro che più di tutti si sono spesi per tutelare la nostra salute e unirsi così in un unico e grande abbraccio.

Jessica Bianchi